

► *Sos degli ingegneri*

“Le strade groviera ricche di buche”

IL CONVEGNO

Roma

“Le strade di molte città italiane si sono trasformate troppo spesso nel tempo in una sorta di groviera ricca di buche, quando non proprio voragini, che ne rendono i tragitti quasi delle giungle: ogni giorno in Italia si verificano più di 500 incidenti stradali. Lo scorso anno, complessivamente, sono stati circa 174.000, con 3.300 vittime. Un dato ancora pesante ma che registra un calo del 3,77%”. È quanto si legge in una nota del Consiglio nazionale degli ingegneri.

“Il 65% - continuano i professionisti - di questi si verifica proprio nelle aree urbane, divenute lo scenario di un fenomeno dai costi estremamente elevati, in primis di vite umane, ma che incidono pesantemente sulla collettività anche quando, fortunatamente, ci troviamo infatti di fronte a casi non gravi. Deficit infrastrutturale, cattiva manutenzione delle rete viaria sono tra le cause principali di una tendenza che vede pertanto gli ingegneri italiani in primo piano per combattere gli effetti, talvolta drammatici”. Questi i temi al centro del convegno “Viva la Vita”, in programma a Roma domani presso l’Hotel Nazionale, un appuntamento promosso dal Consiglio nazionale degli ingegneri, dall’Ordine degli ingegneri della provincia di Roma, in collaborazione col ministero delle Infrastrutture e Trasporti, e al quale è prevista la presenza del viceministro Riccardo Nencini.

“La sicurezza dei cittadini è una priorità tra le nostre attività, e quella stradale nei centri urbani non fa eccezione”, ha spiegato il presidente del Cni, Armando Zambrano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA